

(Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fosdinovo, Fivizzano, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in L., Zeni)

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità (in equilibrio tra conservazione ed innovazione)



Art. 38 LR 65/14

ADOZIONE

Rapporto del Garante dell' Informazione e Partecipazione

AII.A

Art. 38 LR 65/14

All.A - Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

INDICE

1. PREMESSA	5
1.1 Riferimenti normativi per il PSI	5
1.2 Riferimenti procedurali per il PSI	6
1.3 Riferimenti normativi per le attività di partecipazione.....	7
1.4 Pianificazione come occasione di dialogo delle comunità coinvolte	8
2. LE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE: ELEMENTI GENERALI.....	9
2.2 L'integrazione del programma di lavoro della pianificazione e della partecipazione.....	9
2.2 Il linguaggio della pianificazione per la partecipazione delle comunità	10
2.3 Sito istituzionale e pagina web dedicata.....	10
2.4 La costruzione del "Sistema Informativo Geografico" (S.I.G.) locale	15
3. LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE	16
3.1 Enti, organi istituzionali e soggetti interessati e/o competenti	16
3.2 Il calendario degli incontri istituzionali.....	16
4. LA PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI.....	25
4.1 Informazione e comunicazione	25
4.2 La mappatura degli stakeholder.....	26
4.3 Gli incontri pubblici	27

4.3.1 Seminario iniziale	29
4.3.2 Incontro con le categorie sociali ed economiche.....	30
4.3.3 Laboratorio di proposta	32
4.3.4 Seminario finale.....	39
4.4 Sintesi dei temi emersi dagli incontri pubblici	41
5. GLI ESITI DELLA PARTECIPAZIONE SUI CONTENUTI DEL PSI.....	44

.....

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014, che prescrive che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione rediga un rapporto consuntivo sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi, sia in termini quantitativi che qualitativi e se le osservazioni ed i contributi pervenuti abbiano ottenuto effettiva trattazione ed eventuale accoglimento nelle sedi competenti.

Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data comunicazione al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della L.R. 65/2014.

1.1 Riferimenti normativi per il PSI

Nel dicembre del 2014 il Consiglio regionale toscano ha definitivamente licenziato la nuova legge regionale 65/2014 denominata "Norme di governo del territorio" che interviene a modificare significativamente i contenuti della precedente legge (LR 1/2005) alla luce dell'esperienza applicativa, dei mutati scenari di riferimento culturale e delle conseguenti nuove politiche di governo del territorio, con la finalità generale di "... garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio Territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future ..." (articolo 1 comma 1).

Obiettivo della legge, che tratta molteplici aspetti procedurali e sostantivi, è quello di migliorare l'efficacia della "governance" interistituzionale in base ai principi della sussidiarietà e di rendere al contempo possibilmente più chiare e rapide le procedure graduando la complessità degli adempimenti in relazione alla rilevanza delle trasformazioni.

Secondo quanto indicato dalla legge regionale (articolo 94 il Piano Strutturale Intercomunale PSI), due o più comuni, anche appartenenti a province diverse, possono procedere alla formazione del PSI avente i contenuti del PS comunale. In questo quadro tuttavia il PSI contiene (definisce e determina) le politiche e le strategie di area vasta in coerenza con il PIT con valenza di PPR, il PTC, con particolare riferimento:

- alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;
- all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;
- alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- alla previsione di forme di perequazione territoriale.

La legge indica inoltre le modalità e lo specifico procedimento (articoli 23 e 24) di adozione e approvazione del PSI dei comuni obbligati e/o non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, anche in relazione a quanto disposto dalla LR 68/2011 e s.m.i. (Norme sul sistema delle autonomie locali). In particolare i principali passaggi procedurali stabiliti dalla legge sono (articolo 23 commi da 5 a 10):

- L'ente responsabile dell'esercizio associato (Unione dei Comuni) "*Avvia il procedimento di PSI*" (ai sensi dell'articolo 17 della LR 65/2014) e trasmette il relativo atto, oltre alla Regione e alla Provincia a tutti i comuni associati.
- Qualora la proposta di PSI preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, l'ente responsabile dell'esercizio associato (Unione dei Comuni) convoca la "*Conferenza di copianificazione*" alla quale partecipano la Regione, la provincia, la città metropolitana, l'ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni. La conferenza decide a maggioranza dei presenti entro sessanta giorni dallo svolgimento della prima

riunione.

- In caso di esercizio associato della funzione urbanistico edilizia mediante previsione statutaria dell'unione di comuni, l'organo competente individuato dallo statuto dell'unione, *"Approva la proposta di PSI"* e la trasmette ai comuni interessati per la conseguente formale *"Adozione"* (ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della LR 65/2014).
- Le osservazioni sono presentate all'ente responsabile dell'esercizio associato (Unione dei Comuni) che provvede all'istruttoria. L'esito dell'istruttoria è trasmesso all'organo individuato dallo statuto dell'unione che predispone le *"controdeduzioni alle osservazioni"* pervenute e adegua in tal senso il PSI adottato trasmettendolo ai comuni associati.
- I comuni associati *"Approvano il PSI"* controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dall'organo individuato dallo statuto dell'unione. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dall'organo individuato dallo statuto dell'unione. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'ufficio unico di piano che provvede a ritrasmettere il PSI ulteriormente modificato ai comuni associati.

La legge stabilisce anche che il PSI sostituisce, per i rispettivi territori, il PS dei singoli comuni e qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

1.2 Riferimenti procedurali per il PSI

Con delibera di Giunta n.45 del 11.07.2017 è stato costituito un Ufficio Unico di Piano per l'esercizio della funzione fondamentale di *"Pianificazione strutturale intercomunale"* di cui all'art 23 L 65/2014 e per il rilascio dei pareri in materia di vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/04 / codice dei beni culturali e paesaggio;

Il 22 settembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Unione, secondo cui essa esercita, per tutti i 13 Comuni che la compongono, le funzioni di *"pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/2014"* e *"Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico"*.

Con Deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Lunigiana n. 51 del 29.09.2016 è stato deliberato di incaricare il Presidente dell'Unione dei Comuni Lunigiana a presentare alla Regione Toscana domanda di finanziamento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi della LR 65/2014, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 7068/2016;

Con il Decreto Regione Toscana n. 13423 del 24.11.2016 *"Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunal art.23 e 24 LR 65/2014 – Approvazione graduatoria."* È stata riconosciuta all'Unione di Comuni Montana Lunigiana la quarta posizione in graduatoria, assegnando il relativo contributo;

Con Deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 72 del 29.12.2016 è stato nominato Garante per l'Informazione e della Partecipazione di tutti i procedimenti di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, il Geom. Paolo Vasoli dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana; con la stessa delibera è stata nominata Autorità competente in tema di VAS ai sensi ex art.12 della L.R. 10/2010 il Geom. Piccioli Annibale dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

L'avvio del procedimento ha visto due fasi:

- il Consiglio dell'Unione Comuni Lunigiana con deliberazione n.27 del 29.12.2016 ha deliberato l'avvio del procedimento per la pianificazione Strutturale Intercomunale e del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (per i comuni di Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fossdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in L.) ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 23 c. 5 LR65/2017 e dell'art.23 della LR 10/2010;
- con delibera di Consiglio dell'Unione n.20 del 21.08.2017 è stato ripetuto l'avvio di Procedimento considerato che anche i Comuni di Fivizzano e Zeri hanno aderito alla funzione aggregata di pianificazione strutturale e vincolo paesaggistico.

L'Ufficio Unico di Piano è stato costituito ai sensi dell'art.23 della LR 65/2014 e smi per l'esercizio della funzione fondamentale di Pianificazione strutturale intercomunale, con il coinvolgimento di dipendenti dei Comuni componenti l'Unione - Arch. Bestazzoni Paolo Responsabile Ufficio Unico di Piano, Arch. Pedrelli Francesco, Geom. Amorfini Ilaria - e che a seguito di procedure a evidenza pubblica di cui al D. Lg.vo 50/2016, sono stati incaricati alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale e allo svolgimento delle funzioni ad esso connesse, rispettivamente:

- arch. Cinquini Fabrizio Coordinamento scientifico e consulenza generale;
- Società Nemo Natureand Management Operators srl Redazione Quadro conoscitivo relativo alle strutture ecosistemiche e agroforestali;
- Società Coop. Città Futura Redazione Quadro conoscitivo relativo alle strutture antropiche, insediative e infrastrutturali;
- RTI Hydrogea Vision srl-G&Geo Studio Geologi associati, Studio Geolink Redazione indagini idrogeomorfologiche e sismiche;
- RTI Grazzini-Sani-Baldini-Bianchi Redazione indagini ed elaborati necessari per valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e valutazione di incidenza (V.I.N.C.A)

Con Determina del Responsabile del Servizio n° 20 del 19.01.2019 è stato affidato all'ing. Claudia Casini l'incarico per il servizio di supporto e sostegno al garante dell'informazione e della partecipazione relativamente alle attività del processo partecipativo per la redazione del piano strutturale intercomunale.

1.3 Riferimenti normativi per le attività di partecipazione

Nell'ambito del processo di formazione del PSI deve essere garantita la partecipazione, l'informazione e adeguati ed appropriati livelli di comunicazione, nonché il confronto e la discussione con i diversi soggetti interessati e le comunità locali, secondo quanto previsto agli articoli 36, 37, 38 della LR 65/2014.

Di queste attività si occupa e ne è responsabile il *"Garante della informazione e della partecipazione"* in accordo con il *"Responsabile del procedimento"*.

Le attività PARTECIPATIVE sono state progettate facendo riferimento dal punto di vista normativo alla Legge Regionale Toscana n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio).

Oltre alle disposizioni impartite dalla legislazione regionale, si deve far riferimento anche ai principi contenuti nella *"Convezione Europea del Paesaggio"*, che argomentano l'esigenza e l'opportunità che i processi di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale locale (in questo caso intercomunale) e nello specifico la definizione di strategie e obiettivi per il governo del territorio non possono prescindere dal reale coinvolgimento delle *"popolazioni e degli attori locali"* e più in generale dei soggetti a vario titolo interessati che complessivamente risultano rappresentativi della comunità, in questo caso allargata a più comuni.

Dal punto di vista metodologico si è fatto riferimento al regolamento *"Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione"* emanato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017, e alle relative linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR 1112 del 16/10/2017.

1.4 Pianificazione come occasione di dialogo delle comunità coinvolte

L'Unione dei Comuni Montana Lunigiana è costituita dai Comuni di Aulla Bagnone Casola in Lunigiana Comano Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

La redazione del PSI per la Lunigiana e le relative attività di comunicazione e partecipazione hanno tenuto conto della particolare *“geografia”* dei contesti e degli enti territoriali interessati, che coinvolge 11 dei 14 comuni della Lunigiana (Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in L.) tutti peraltro ricompresi all'interno dell'Ambito di paesaggio 01 *“Lunigiana”* del PIT/PPR, già peraltro riconosciuto come Sistema territoriale dotato di autonomia e unitarietà anche dal PTC della Provincia di Massa – Carrara e che pertanto ricoprono complessivamente la gran parte dei territori interessati dall'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana.

In questo contesto, il PSI ha la finalità di realizzare una pianificazione omogenea, coerente con la geografia dei territori interessati, prodotta in forma integrata, organica ed adattabile ai singoli territori comunali.

Tenendo a riferimento lo scenario definito alla scala regionale, è significativo che lo spirito del PSI è quello di identificare *“l'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità (in equilibrio tra conservazione ed innovazione)”* come i fattori di riferimento per la definizione e costruzione di una visione unitaria, aperta e coesa delle diverse e plurali problematiche territoriali e dei relativi scenari progettuali.

All'Unione dei Comuni, attraverso il processo di formazione del PSI e le attività relative di comunicazione e partecipazione, è affidato dunque l'ambizioso compito di rappresentare un'intera comunità, curarne gli interessi, promuoverne e coordinarne lo sviluppo, in un quadro che assicuri al contempo sostenibilità delle potenziali previsioni e trasformazioni e rispetto dei valori territoriali ed identitari riconosciuti.

Già dall'Avvio del Procedimento, ci si è posti l'obiettivo quindi di redigere un Psi che esprimesse una visione sovralocale e di far giocare all'Unione il ruolo trasversale di stimolo delle attività collaborative tra le diverse comunità locali (esprese dai singoli comuni) finalizzate in particolare a dirimere od attenuare i conflitti ed i *“campanili”* che talvolta contrappongono le politiche dei singoli comuni, e riconoscere gli elementi e le forme di *“unitarietà”* (sociale, culturale, ambientale, territoriale, paesistica).

Inoltre, traguardando i principi fondamentali definiti dalla nuova legge regionale, il PSI si configura come lo strumento di pianificazione territoriale in grado di esprimere strategie, obiettivi ed azioni finalizzati alla garanzia di tutela dei diritti della comunità al godimento del territorio e dei suoi paesaggi, alla salubrità dell'ambiente, alla fruizione pubblica delle risorse e alla programmazione come strategia coordinata di sviluppo economico, sociale e culturale.

2. LE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE: ELEMENTI GENERALI

2.2 L'integrazione del programma di lavoro della pianificazione e della partecipazione

Il programma di lavoro dell'Ufficio di Piano ha tenuto conto dei principali passaggi metodologici e i conseguenti procedimenti tecnico - amministrativi per la formazione dello strumento di pianificazione territoriale intercomunale, oltre che dei riferimenti legislativi, e ha previsto quattro (4) fasi organizzative, ognuna delle quali contraddistinta da specifiche attività tecniche, amministrative e procedurali:

Fase 0. AVVIO DEI LAVORI (PRELIMINARE). Quadro conoscitivo e ricognitivo preliminare, Avvio del procedimento e VAS preliminare del PSI.

Fase 1. ORGANIZZATIVA (INIZIALE). Organizzazione, costruzione e allestimento dell'Ufficio di piano, Attivazione delle collaborazioni e consulenze, Monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti.

Fase 2. METAPROGETTUALE (INTERMEDIA). Quadro conoscitivo della Lunigiana, sintesi interpretative (Patrimonio territoriale, morfotipi del PIT/PPR, perimetrazione del Territorio urbanizzato).

Fase 4. PERFEZIONAMENTO (FINALE). Conferenza paesaggistica, approvazione e pubblicazione del PSI.

Tali fasi sono state integrate con i momenti partecipativi istituzionali e pubblici come descritto nei paragrafi seguenti.

Nel caso della formazione del PSI della Lunigiana, l'attuazione di un efficace processo partecipativo ha richiesto, come previsto nell'Avvio del procedimento, di **distinguere opportunamente le modalità di conduzione del processo partecipativo tra due componenti fondamentali**, che sono state coinvolte con forme e modalità necessariamente separate e diversamente articolate:

- **I soggetti istituzionali:** organi istituzionali dell'Unione dei Comuni e organi istituzionali comunali (giunte e consigli comunali), nonché altri enti pubblici di governo e gestione del territorio, agenzie territoriali, servizi statali e regionali decentrati;

Le attività istituzionali, inerenti al primo gruppo, sono descritte nel cap.3.

- **Gli altri soggetti interessati:** ovvero parti sociali (associazioni sindacali, rappresentanti di categorie economiche, sociali, politiche), gruppi di espressione della società civile (associazioni di volontariato, pubbliche assistenze, associazioni culturali, ambientaliste ed espressione di specifici interessi o attenzioni).

Le attività pubbliche, inerenti al secondo gruppo, sono descritte nel cap.4.

Le attività condotte hanno avuto la finalità immediata dell'apporto di conoscenze ed indicazioni per la redazione del PSI; il processo partecipativo, gestito dal Garante della Comunicazione in concerto con il Responsabile del procedimento e l'Autorità competente in materia di VAS, supportate dalla consulente nominata ing. Claudia Casini, è stato articolato in diversi momenti ed attività interconnessi che, utilizzando vari metodi e strumenti, ha privilegiato il dialogo collettivo e la condivisione delle informazioni, cercando di costruire le condizioni essenziali per favorire l'inclusione e l'interazione tra diversi soggetti.

L'istituto della partecipazione è stato utilizzato quindi come uno *“spazio plurale di*

socializzazione” delle idee all’interno della quale maturare una discussione complessiva in modo da evitare sovrapposizioni e contraddizioni di comunicazione al fine di trovare, invece, sinergie e apporti collaborativi comuni.

Il coinvolgimento delle istituzioni e dei cittadini è stato attivato fin dalle prime fasi di elaborazione del piano, in modo da potere incidere sulle scelte quando ancora le decisioni sulle strategie non si sono consolidate.

Dal punto di vista metodologico si è fatto riferimento, come anticipato nel capitolo precedente, al regolamento "Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione" emanato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017, e alle relative linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR 1112 del 16/10/2017.

A tal proposito si è posta grande attenzione affinché fossero rispettati i livelli partecipativi minimi essenziali elencati dalle citate linee guida:

- a)** E’ stato prodotto un documento di sintesi dei contenuti propri dell’atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso; il documento è stato distribuito durante gli incontri pubblici.
- b)** Esisteva già una pagina web dedicata nella quale è inserito, tra l’altro, l’indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di sintesi sopra citato e il costante aggiornamento delle attività in itinere.
- c)** Sul sito è disponibile la possibilità di interagire in forma digitale, sia inviando messaggi, anche con allegati, che compilando un geoblog di segnalazione.
- d)** Sono stati organizzati quattro incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.
- e)** Il secondo e il terzo laboratorio sono stati organizzati, in accordo con i progettisti del piano, in modo che i risultati potessero andare ad integrare lo statuto del territorio.

2.2 Il linguaggio della pianificazione per la partecipazione delle comunità

Anche il processo di formazione del Piano è stato caratterizzato da nuovi strumenti e linguaggi che:

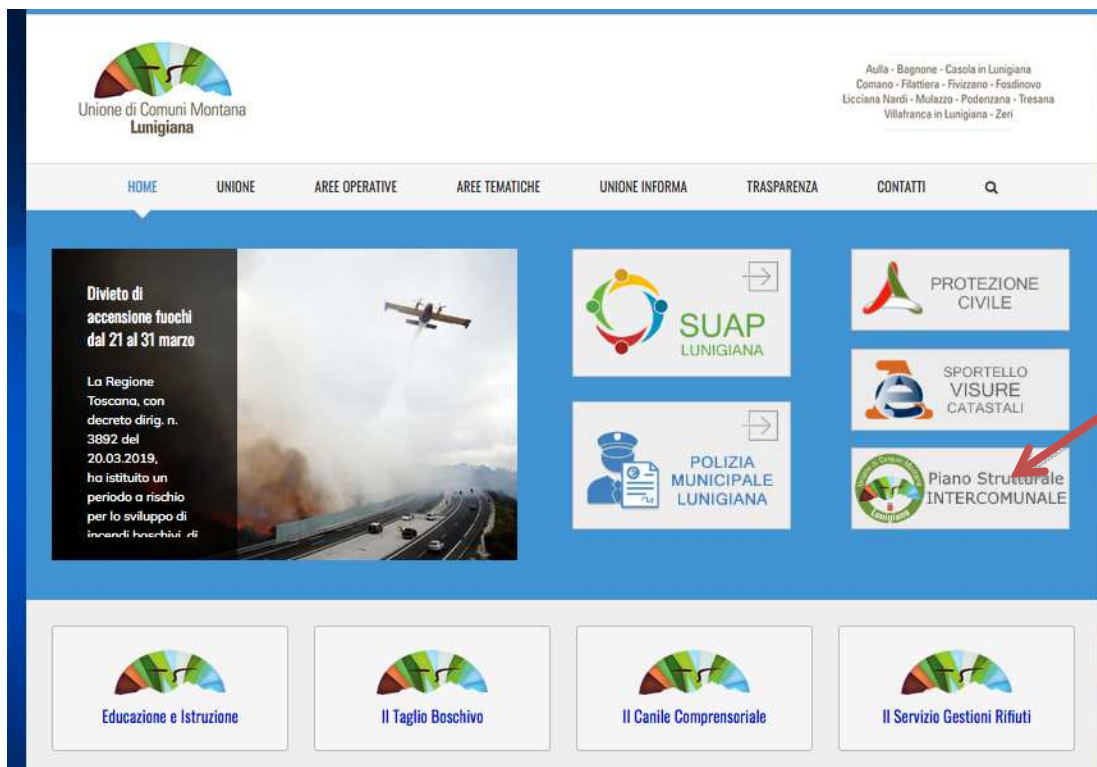
- assicurino una facile e immediata comunicazione, mediante la decodifica delle terminologie tecniche e l’impiego di un linguaggio semplice, privo di tecnicismi e riferimenti strettamente disciplinari;
- garantiscano la rappresentazione e la descrizione dei temi e dei problemi territoriali (anche di quelli più facilmente decifrabili e interpretabili), in maniera semplice e tale da garantire l’immediata leggibilità e comprensione, anche attraverso il superamento delle tecniche convenzionali di disegno, illustrazione e riproduzione.

2.3 Sito istituzionale e pagina web dedicata

Uno strumento fondamentale per l’informazione e l’interazione è stato e continuerà ad essere il Sito Istituzionale e la pagina web dedicata nella quale sono state rese disponibili le informazioni e i documenti realizzati nell’ambito del processo di formazione del Piano, con particolare attenzione per il costante aggiornamento del “Calendario” della partecipazione, la pubblica lettura dei “Verballi” delle diverse forme di consultazione, le registrazioni video degli incontri pubblici, la consultazione degli elaborati e i materiali tecnico informativi di quadro conoscitivo ed interpretativo e quindi della proposta progettuale, unitamente a quelli del processo di VAS, la pubblicazione dei diversi contributi pervenuti, anche mediate la predisposizione del “Forum on-line” con mail dedicata.

Il sito si trova all’indirizzo <http://unionedicomunimontanalunigiana.it/>

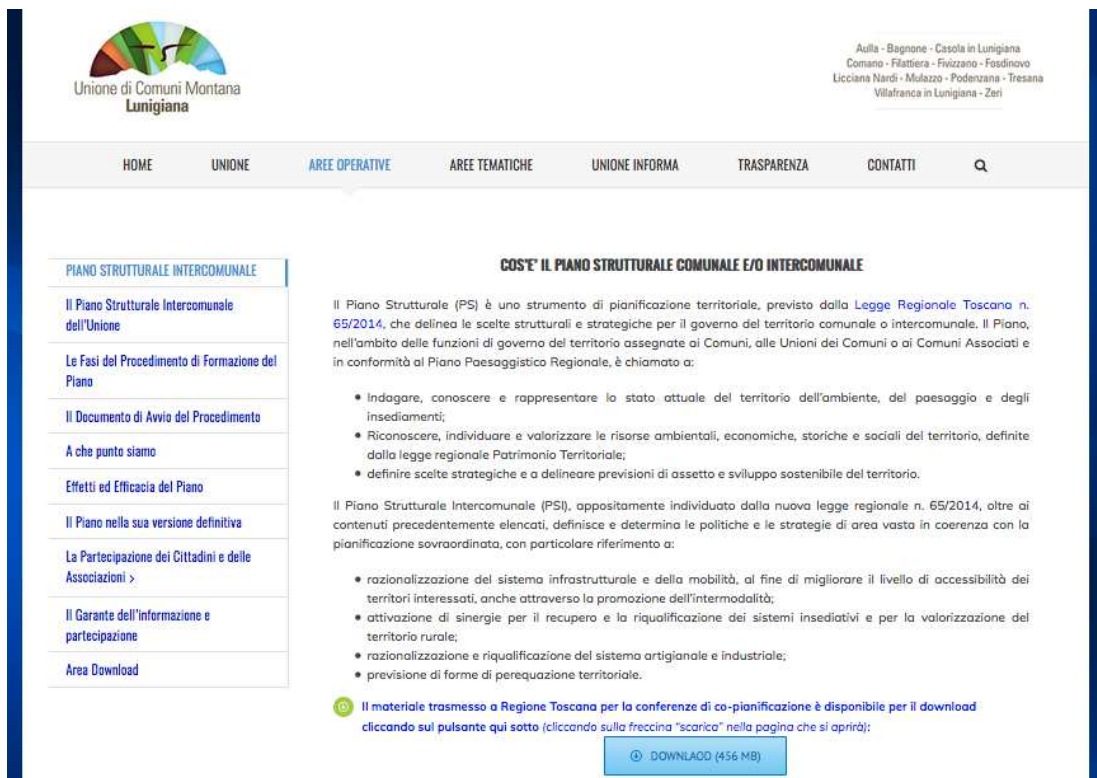
La sezione dedicata al PSI è raggiungibile dall'home page con un bottone dedicato.



La home page del sito istituzionale

La sezione dedicata al PSI contiene una informazione in linguaggio non tecnico sulla natura dello strumento, sui suoi contenuti e sulle fasi del procedimento.

Una sezione specifica è dedicata alla partecipazione di cittadini e associazioni e sono indicate le varie modalità di interazione possibili.



La sezione dedicata al PSI

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione
Le Fasi del Procedimento di Formazione del Piano
Il Documento di Avvio del Procedimento
A che punto siamo
Effetti ed Efficacia del Piano
Il Piano nella sua versione definitiva
La Partecipazione dei Cittadini e delle Associazioni >
Gli incontri pubblici
Modulo di Contatto
Mappa della partecipazione
Il Garante dell'informazione e partecipazione
Area Download

Con l'avvio del procedimento sono state attivate e promosse apposite e specifiche attività di partecipazione e comunicazione. In questo quadro è individuato il **Garante dell'informazione e comunicazione** che ha il compito di attivare, animare e coordinare tali attività sulla base del programma definito nel "Documento di avvio del procedimento".

Trattandosi di un piano intercomunale, sono state distinte le modalità di conduzione del processo partecipativo tra due componenti fondamentali:

- I **soggetti istituzionali**: organi istituzionali dell'Unione di Comuni e organi istituzionali comunali (giunte e consigli comunali), nonché altri enti pubblici di governo e gestione del territorio, agenzie territoriali, servizi statali e regionali decentrati;
- Gli **altri soggetti interessati**: singoli cittadini, parti sociali (associazioni sindacali, rappresentanti di categorie economiche, sociali, politiche), gruppi di espressione della società civile (associazioni di volontariato, pubbliche assistenze, associazioni culturali, ambientaliste ed espressione di specifici interessi o attenzioni).

E' infatti possibile per chiunque partecipare alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale fornendo propri contributi conoscitivi, segnalando criticità e proposte nei vari ambiti che interessano la pianificazione territoriale (es. mobilità, paesaggio, insediamenti, turismo, ecc.). Tutte le informazioni ed i contributi che sarà possibile fornire saranno di notevole importanza per poter costruire un Piano che sia condiviso dalla maggioranza di tutti.

Altre modalità di contatto

Chi fosse interessato ad essere contattato per le attività di partecipazione (Forum, Assemblea permanente, ecc.) che il Garante intenderà promuovere, può manifestare l'interesse ad essere coinvolto nel processo di formazione del piano, attraverso le modalità a disposizione dei soggetti interessati, che sono essenzialmente:

1. Utilizzando **IL MODULO DI CONTATTO**, compilando i campi richiesti;
2. Inviando un'email all'indirizzo di posta elettronica: garante.unionelunigiana@ucml.it avente per oggetto: [partecipazione al Piano Strutturale];
3. Accedendo in maniera **interattiva** alla **MAPPA DELLA PARTECIPAZIONE**, dove, seguendo le indicazioni ivi riportate, è possibile compilare un modulo preimpostato che potrà contenere anche immagini, documenti o video qualora fossero ritenuti rilevanti per il contributo. Tutte le segnalazioni, una volta visionate dall'Ufficio, saranno quindi rappresentate in una mappa che sarà sempre visibile, nella versione aggiornata, per chi accederà alla pagina web.

La sezione dedicata alla partecipazione dei cittadini

C'è sia un modulo di contatto che un geoblog sul quale si possono inserire delle segnalazioni.



Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana
 Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo
 Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana
 Villafranca in Lunigiana - Zeri

HOME
 UNIONE
 AREE OPERATIVE
 AREE TEMATICHE
 UNIONE INFORMA
 TRASPARENZA
 CONTATTI
 Q

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
 Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione
 Le Fasi del Procedimento di Formazione del Piano
 Il Documento di Avvio del Procedimento
 A che punto siamo
 Effetti ed Efficacia del Piano
 Il Piano nella sua versione definitiva
 La Partecipazione dei Cittadini e delle Associazioni >
 Gli incontri pubblici
 Modulo di Contatto
 Mappa della partecipazione
 Il Garante dell'informazione e partecipazione
 Area Download

Il tuo nome (richiesto)
 La tua email (richiesto)
 Oggetto
 Il tuo messaggio
 Allega un file (pdf,doc,docx,jpg,gif,zip MAX 3MB)
 Browse... No file selected.

Il modulo di contatto



Piano Strutturale Intercomunale della Lunigiana

Italiano (IT)

[IN VIA UNA SEGNALAZIONE](#)

[HOME](#)

[SEGNALAZIONI](#)

[IN VIA UNA SEGNALAZIONE](#)

[RICEVI NOTIFICHE](#)

[CONTATTACI](#)

Attraverso questa pagina web è possibile per chiunque fornire i propri contributi conoscitivi e propositivi che saranno esaminati nel procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale. Possono essere segnalate anche criticità nei vari ambiti, divisi per categoria. Per pubblicare la propria segnalazione cliccare sul tasto "invia segnalazione" in alto a destra e compilare il modulo che si apre, scegliendo la categoria cui si riferisce la segnalazione ed individuando il punto sulla mappa. E' possibile aggiungere anche immagini o video relativi a quanto segnalato.

FILTRI [TUTTI](#) [NOTIZIE](#) [IMMAGINI](#) [VIDEO](#)

[FULL SCREEN MAP](#)



menu [Auto](#) [Sat](#) Jan 2019 [Dec 2019](#) Per saperne di più
Jan 2019 Apr 2019 2019 2019

FILTRO CATEGORIE [NASCONDI](#)

TUTTE LE CATEGORIE

- ☐ AMBIENTE/NATURA
- ☐ INSEDIAMENTI
- ☐ VIABILITÀ/TRASPORTI
- ☐ SISTEMA PRODUTTIVO
- ☐ PAESAGGIO
- ☐ AGRICOLTURA
- ☐ TURISMO
- ☐ CRITICITÀ

ALTRI LAYER [NASCONDI](#)

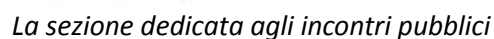
- ☐ CONFINI COMUNI LUNIGIANA

Come inviare una segnalazione

Invia un'email a:
genio@unio.lunigiana.it
Compilando questo modulo:

Il geoblog a cui inviare segnalazioni

In essa è possibile scaricare le slide proiettate e rivedere i video integrali dei seminari e dei laboratori.



2.4 La costruzione del “Sistema Informativo Geografico” (S.I.G.) locale

Durante l’elaborazione del PSI si è proceduto a costruire un Sistema Informativo Geografico (SIG) del PSI della Lunigiana, dotato di un allestimento hardware e software (strumentazione tecnica, digitale ed informatica) in grado di assicurare gli standard qualitativi e prestazionali richiesti dalle istruzioni tecniche regionali.

Le elaborazioni prodotte contengono tutti i tematismi di piano e le tabelle con tutte le informazioni previste per il PSI per ogni singola area classificata.

Tutto il materiale di piano è stato restituito in formato di stampa non modificabile, per la distribuzione e la consultazione da parte degli utenti e della cittadinanza.

Il sistema però, oltre a consentire la riproduzione degli elaborati del PSI, consentirà anche la gestione informatizzata del piano e la consultazione in maniera simultanea e correlata sia da parte dei Comuni per la redazione dei successivi Piani Operativi, che da parte dei cittadini, dei ricercatori e dei tecnici eventualmente interessati (dietro specifica richiesta).

La costruzione del SIG costituisce in sostanza un patrimonio informativo condiviso e comune di fondamentale importanza per la futura pianificazione del territorio e per il monitoraggio delle azioni di piano.

3. LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE

3.1 Enti, organi istituzionali e soggetti interessati e/o competenti

Sono elencati i diversi soggetti che, a vario titolo, sono stati chiamati a fornire contributi tecnici, ovvero pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, nell'ambito del procedimento di formazione del PSI.

- Regione Toscana – Dipartimento politiche Territoriali e ambientali
- Regione Toscana – Settore Ambiente e energia, VIA e VAS
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Soprintendenze territorialmente competenti:
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni A.P.S.A.E per le Province di Lucca e Massa Carrara – Lucca
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana
- Provincia di Massa Carrara – Settore Viabilità, Programmazione territoriale, Ambiente
- Province confinanti con l'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana
- Provincia di Lucca
- Provincia di La Spezia
- Provincia di Parma
- Provincia di Reggio Emilia
- Unione dei comuni della Garfagnana
- Comuni aderenti alla funzione associata di PSI
- Altri comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana (confinanti):
- Comune di Fivizzano
- Comune di Pontremoli
- Comune di Zeri
- Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio, URTAT Massa - Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa – Carrara
- Ex Autorità di Bacino del fiume Magra
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale
- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano
- Parco regionale delle Alpi Apuane
- GAL Lunigiana
- Camera di Commercio di Massa - Carrara
- AUSL n. 1 di Massa - Carrara
- ATO 1 Toscana Nord 3 (servizio idrico)
- ATO Toscana Costa, Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani
- Consorzio di bonifica Toscana Nord
- Corpo forestale dello stato, comando provinciale di Massa – Carrara
- Vigili del fuoco, comandi di Aulla e Massa – Carrara
- Autostrada della Cisa spa
- ANAS Viabilità Toscana
- Ferrovie dello stato spa
- ENEL spa
- Terna spa
- GAIA spa
- Toscana energia spa

3.2 Il calendario degli incontri istituzionali

Nelle pagine seguenti sono elencati gli incontri che l'Ufficio di Piano ha svolto con gli Enti Pubblici coinvolti nel processo di pianificazione.

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
19/04/2018 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Amministrazioni Comunali: Aulla Sindaco Valettini, Mulazzo Sindaco Novoa, Lucciana N. Belli, Filattiera Folloni, Zeri Petacchi, Casola ass.Folegnani, Fossdinovo ass.Poli, Podenzana geom. Brunelli, Fivizzano Ing.Bacci	Presentazione gruppo di lavoro, note metodologiche sulla formazione del PSI, inquadramento normativo
24/04/2018 (martedì)	Bagnone c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	Illustrazione articolazione lavori, cronoprogramma, comunicazione dei temi oggetto di confronto istituzionale, richiesta acquisizione materiale (piani vigenti, studi di fattibilità ecc;)
24/04/2018 (martedì)	Lucciana N. c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
24/04/2018 (martedì)	Villafranca in L. c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
26/04/2018 (giovedì)	Zeri c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
26/04/2018 (giovedì)	Mulazzo c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
26/04/2018 (giovedì)	Filattiera c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini	1° Incontro con A.C.	
02/05/2018 (venerdì)	Tresana c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
03/05/2018 (sabato)	Podenzana c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
10/05/2018 (sabato)	Fivizzano c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
-------------	--------------	----------------------------------	------------------------	-------------------------

10/05/2018 (giovedì)	Casola c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	Illustrazione articolazione lavori, cronoprogramma, comunicazione dei temi oggetto di confronto istituzionale, richiesta acquisizione materiale (piani vigenti, studi di fattibilità ecc;)
10/05/2018 (giovedì)	Fosdinovo c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
15/05/2018 (martedì)	Comano c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
24/05/2018 (giovedì)	Aulla c/o Comune	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	1° Incontro con A.C.	
16/07/2018 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Fivizzano Sindaco Grassi, ing. Bacci, arch. Pepe	Riconoscimento, con il supporto dei tecnici comunali, degli strumenti urbanistici vigenti e prime delineazioni di eventuali nuove previsioni oggetto di conferenza di copianificazione
27/07/2018 ore 9.20 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Tresana Sindaco Mastrini, arch. Leoncini	
27/07/2018 Ore 11 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Bagnone, Sindaco Marconi, geom. Corbani	
27/07/2018 Ore 11 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Bagnone, Sindaco Marconi, geom. Corbani	
27/07/2018 Ore 12 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Fosdinovo, ass. Poli, arch. Pavoni	
23/08/2018 Ore 9.30 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Podenzana Ass. Angeli, geom. Brunelli, ing. Ghizzoni	
23/08/2018 Ore 12.40	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Licciana Nardi Sindaco Belli,	

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
--------------------	---------------------	---	-------------------------------	--------------------------------

<i>(giovedì)</i>			Ass. Carlotti, Ass. Tognini	Ricognizione, con il supporto dei tecnici comunali, degli strumenti urbanistici vigenti e prime delineazioni di eventuali nuove previsioni oggetto di conferenza di copianificazione
27/08/2018 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Villafranca in L. Sindaco, arch. Riani	
30/08/2018 <i>(giovedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Aulla, Sindaco Valettini, geom. Marcelli	
03/09/2018 Ore 10.30 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Casola in L., Sindaco Ballerini, geom. Musetti	
03/09/2018 Ore 14.30 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Filattiera, Sindaco Folloni, vice-sindaco Longinotti, Ing. Filippi, geom. Simoncini	
03/09/2018 Ore 15.30 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Mulazzo Sindaco Novoa, Ass. Santi, geom. Galeotti	
06/09/2018 <i>(giovedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	2° Incontro con Amministrazione di Comano Sindaco Leri	
15/11/2018 <i>(giovedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli	Incontro con Amm.ne Comunale di Podenzana Sindaco Varese, ass. Castellini, ass. Tonelli, ing. Ghizzoni	Approfondimento problematiche specifiche di livello comunale
19/11/2018 ore 10.30 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Amministrazione di Mulazzo Geom. Galeotti	Approfondimento problematiche specifiche di livello comunale e individuazione previsioni oggetto di conferenza di copianificazione
19/11/2018 ore 11.00 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Amministrazione di Filattiera Geom. Simoncini, Ing. Filippi	
19/11/2018 ore 12.00 <i>(lunedì)</i>	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Amministrazione di Bagnone Geom. Corbani, arch. Leoncini	

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
19/11/2018 ore 13.00 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Amministrazione di Tresana Arch. Leoncini	Approfondimento problematiche specifiche di livello comunale e individuazione previsioni oggetto di conferenza di copianificazione
22/11/2018 Ore 9.00 (giovedì)	Sede Unione	Pedrelli Cinquini	Incontro con Amministrazione di Comano Geom.Faggiani,	
22/11/2018 Ore 13.00 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Amministrazione di Aulla Ass. Mariotti, Ing. Bacci	
22/11/2018 Ore 11.00 (giovedì)	Filattiera	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Amministrazione di Filattiera Sindaco Folloni, Geom. Simoncini	Supporto incontro dell'Amministrazione con cittadini portatori di interessi
22/11/2018 Ore 17.00 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Giunta Unione	
26/11/2018 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Amministrazione di Fosdinovo Sindaco Bianchi, Ass. Poli, Arch. Pavoni	Viene consegnata per verifica la seguente documentazione: • Carta della pericolosità idraulica • Carta della pericolosità geomorfologica, • Analisi standards, Nel medesimo incontro è stato richiesto di fornire all'UdP la quantificazione del patrimonio edilizio esistente corrispondente all'art.95 LR 65/2014, oggetto di eventuale previsione di riuso, al fine di definire il dimensionamento.
27/11/2018 (martedì)	Sede Unione	Bestazzoni	Incontro con Giunta Unione	
14/01/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini, Biagi	Incontro con Presidente Unione	

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
-------------	--------------	----------------------------------	------------------------	-------------------------

17/01/2019 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini, Biagi	Incontro con Giunta Unione	
01/02/2019 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Lucciana N. ass. Martelloni	Viene consegnata per verifica la seguente documentazione: • Carta della pericolosità idraulica • Carta della pericolosità geomorfologica, • Analisi standards, Nel medesimo incontro è stato richiesto di fornire all'UdP la quantificazione del patrimonio edilizio esistente corrispondente all'art.95 LR 65/2014, oggetto di eventuale previsione di riuso, al fine di definire il dimensionamento.
01/02/2019 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Podenzana ass.Castellini, ing.Ghizzoni	
01/02/2019 (venerdì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Villafranca in L. ass.Bernardi	
04/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Fosdinovo Sindaco Bianchi, ass.Poli	
04/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Fivizzano Sindaco Grassi, ing.Bacci, arch.Folegnani	
04/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Filattiera Sindaco Folloni, ass.Longinotti, ing.Filippi , geom. Simoncini	
14/02/2019 Ore 10.00 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Bagnone arch. Leoncini	
14/02/2019 Ore 11.00 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione di Tresana arch.Leoncini	
14/02/2019 Ore 13.30 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione Aulla Sindaco Valettini, ass. Mariotti, Ing.Bacci	

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Oggetto incontro</i>
-------------	--------------	----------------------------------	------------------------	-------------------------

14/02/2019 Ore 17.30 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini	Incontro con Giunta dell'Unione	
18/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione Casola Sindaco Ballerini, geom.Musetti	Viene consegnata per verifica la seguente documentazione: • Carta della pericolosità idraulica • Carta della pericolosità geomorfologica, • Analisi standards, Nel medesimo incontro è stato richiesto di fornire all'UdP la quantificazione del patrimonio edilizio esistente corrispondente all'art.95 LR 65/2014, oggetto di eventuale previsione di riuso, al fine di definire il dimensionamento.
18/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione Zeri Sindaco Petacchi, arch.Pezzati	
18/02/2019 (lunedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	3° Incontro con Amministrazione Licciana N. vice-Sindaco Carlotti, ass.Martelloni, ass.Tognini, ass.Valeri	
21/02/2019 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Amministrazioni Aulla Sindaco Valettini, Fivizzano Sindaco Grassi, Licciana N. vice-sindaco Carlotti, Tresana Sindaco Mastrini, Mulazzo Sindaco Novoa, Villafranca in L. Sindaco Bellesi, Fossdinovo Ass. Poli	Incontro di confronto e verifica delle proposte per la predisposizione della strategia dello sviluppo sostenibile facente parte del quadro progettuale del piano strutturale intercomunale.
26/03/2019 (martedì)	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con Sindaco Valettini, Grassi, Folloni, Bellesi, Carlotti, ass.Castellini, arch.Pavoni, ass.Vannini	Incontro di condivisione delle dimensioni massime sostenibile dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni interne al Territorio Urbanizzato



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Cascia in Lunigiana - Comano - Fivizzano - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nord - Mulazzo - Pontenure - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Ente/soggetti</i>	<i>Oggetto incontro</i>
25/01/2018 (giovedì)	Firenze c/o Regione Toscana	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Biagi	Incontro con Funzionari Regione Toscana Settore Urbanistica e Infrastrutture , arch.Meucci , Dott.ssa Dondoli, geom. Turchi	Scheda PRIM, progetti aree interne con riferimento all'assetto ferroviario. Disposizioni su Territorio urbanizzato ANPIL decadute ma recuperate a livello progettuale Stato della pianificazione dei Comuni della Lunigiana in riferimento alle norme transitorie della LR 65/2014
02/05/2018 (mercoledì)	Massa c/o Genio Civile	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini Consulenti Indagini Geologiche PSI	Incontro con Funzionari Regione Toscana Genio Civile dott.ssa Milano, geom. Pantera	Verifica delle modalità di recepimento dei contenuti del PAI , degli studi di microzonazione sismica . Richiesta tratte tombate
18/05/2018 (venerdì)	Firenze c/o Regione Toscana	Bestazzoni Pedrelli Amorfini Cinquini Arch. Biagi	Incontro con Funzionari Regione Toscana Settore Urbanistica e Infrastrutture ,arch. Carletti arch.Meucci	Controllo questioni contabili, cronoprogramma in relazione al finanziamento. Prima impostazione copianificazione (contenuti e materiali), richiesta di incontri su temi specifici
24/05/2018 (giovedì)	Sede Unione	Bestazzoni Cinquini	Incontro con tecnici Parco Alpi Apuane Dott.ssa Ronchieri, Dott.ssa Ozioso	Richiesta documentazione : rete sentieristica e funzionale, carta geologica, geositi
29/05/2018 (martedì) Ore 10.00	Firenze c/o Regione Toscana	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Funzionari Regione Toscana Settore Urbanistica e Infrastrutture ,arch.Meucci Dott.ssa Dondoli, geom. Turchi	Confronto sulle tematiche infrastrutturali di livello d'area vasta (PRIM, rete ferroviaria, autostrada),
29/05/2018 (martedì) Ore 15.00	Massa c/o Provincia	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Funzionari Provincia Arch.Nieri	Illustrazione articolazione lavori, cronoprogramma, , richiesta acquisizione materiale (piani vigenti, studi di fattibilità ecc;) Richiesta dati sul sistema scolastico di secondo grado Interventi previsti viabilità provinciale
23/07/2018 (lunedì)	Firenze c/o Regione	Bestazzoni Pedrelli Cinquini	Incontro con Funzionari Regione Toscana Settore Urbanistica	Illustrazione degli elaborati già predisposti con particolare riferimento al Territorio Urbanizzato e al livello di dettaglio .



<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Presenti UdP e consulenti</i>	<i>Ente/soggetti</i>	<i>Oggetto incontro</i>
-------------	--------------	----------------------------------	----------------------	-------------------------

24

4. LA PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI

4.1 Informazione e comunicazione

L'attivazione del percorso partecipativo è stata preceduta e accompagnata da una serie di azioni mirate ad informare e coinvolgere tutti gli attori interessati al tema del processo. Le soluzioni proposte hanno cercato di garantire una informazione continua e mirata in grado di creare consapevolezza e coinvolgimento nel progetto, promuovendo un'ampia partecipazione e condivisione dei suoi obiettivi strategici. Fino dall'inizio sono stati predisposti tutti gli strumenti di comunicazione, utilizzati in base ad una coerente strategia finalizzata ad informare i cittadini e gli stakeholder con continuità e in modo semplice ed efficace, comprensibile anche da un pubblico non esperto.

Il piano di comunicazione ha previsto quindi un set di azioni coordinato e adeguato alle diverse fasi partecipative, con l'obiettivo di informare i cittadini e gli attori chiave sia sul tema specifico oggetto del processo partecipativo (informazione condivisa) che sulle modalità di svolgimento del processo partecipativo stesso:

- sono stati predisposti volantini e manifesti generali contenenti tutti gli appuntamenti pubblici;
- sono stati predisposti volantini e manifesti specifici per ogni appuntamento pubblico;
- sono state mandate mail di invito all'indirizzo completo, alcune solo ai rappresentanti di categoria, alcune solo alle scuole, alcune solo alla stampa;
-
- il sito internet è stato continuamente aggiornato con i materiali degli incontri;
- è stato predisposto materiale informativo di base, scritto in linguaggio non tecnico, da distribuire in ogni incontro pubblico ai partecipanti; le informazioni fornite riguardavano sia la natura e i contenuti del PSI che una introduzione alle caratteristiche dei processi partecipativi di qualità (Carta della partecipazione);
- è stata predisposta la diretta streaming degli eventi.

Unione di Comuni Montana Lunigiana
Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Lucciana, Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

SEMINARIO INTRODUTTIVO
21 gennaio 2019 ore 15.00-19.00
Comune di Aulla, sala consiliare, Piazza Gramsci

INCONTRO CON LE CATEGORIE
28 Gennaio 2019 ore 10.00-12.00 Villafranca in Lunigiana
Museo Etnografico - salone voltato

LABORATORIO PARTECIPATIVO
1 Febbraio 2019 ore 15.00-19.00 Castello di Terrarossa, Lucciana Nardi

INCONTRO DI RESTITUZIONE
22 Febbraio 2019 ore 15.00-17.00, Fivizzano
Convento degli Agostiniani, sala consiliare

Puoi visitare il sito www.unionedicomunimontanalunigiana.it/psi/
- per avere maggiori informazioni
- per inviare richieste o contributi (tramite il modulo di contatto)
- per inserire segnalazioni e arricchire la mappa della partecipazione

Unione di Comuni Montana Lunigiana
Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Lucciana, Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

SEMINARIO INTRODUTTIVO
21 gennaio 2019 ore 15.00-19.00, Comune di Aulla, sala consiliare, Piazza Gramsci
ore 15.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 15.15 Saluti istituzionali
• Roberto Valetti, Presidente dell'Unione Comuni Montana
• Claudio Nova, Assessore al Governo del Territorio dell'Unione Comuni Montana

Ore 15.30 Lo stato dell'arte del Piano Strutturale Intercomunale della Lunigiana (PSI)
• Introduzione al Piano Strutturale Intercomunale - Paolo Bestazzoni - Responsabile del Procedimento
• Illustrazione del processo partecipativo - Claudia Casini
• Indagini strutture idrogeomorfologiche e sismiche - Massimo Pellegrini, Vanessa Greco (Hydrogea Viscon srl-G&GEO, Giorgi)
• Indagini strutture ecosistemiche e agroforestali - Leonardo Lombardi (Nemo srl)
• Indagini strutture antropiche, insediative e infrastrutturali - Nubia Salari (Città Futura srl)
• Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Antonella Grazzini
• Prime Indicazioni di progetto - Fabrizio Cinquini (Terre.it srl) - coordinamento scientifico PSI

Ore 17.30 Dibattito
Ore 18.30 Conclusioni del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Puoi visitare il sito www.unionedicomunimontanalunigiana.it/psi/
- per avere maggiori informazioni
- per inviare richieste o contributi (tramite il modulo di contatto)
- per inserire segnalazioni e arricchire la mappa della partecipazione



Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

INCONTRO CON LE CATEGORIE
28 Gennaio 2019 ore 10.00-12.00
Villafranca in Lunigiana
Museo Etnografico - salone voltato

Gli incontri successivi

LABORATORIO PARTECIPATIVO
1 Febbraio 2019 ore 15.00-19.00 Castello di Terrarossa, Lucciana Nardi

INCONTRO DI RESTITUZIONE
22 Febbraio 2019 ore 15.00-17.00, Fivizzano, Convento degli Agostiniani, sala consiliare

Puoi visitare il sito www.unionedicomunimontanalunigiana.it/psi/
- per avere maggiori informazioni
- per inviare richieste o contributi (tramite il modulo di contatto)
- per inserire segnalazioni e arricchire la mappa della partecipazione



Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

Il presente e il futuro della Lunigiana

LABORATORIO PARTECIPATIVO
1 Febbraio 2019 ore 15.00-19.00
Castello di Terrarossa
Lucciana Nardi

Puoi visitare il sito www.unionedicomunimontanalunigiana.it/psi/
- per avere maggiori informazioni
- per inviare richieste o contributi (tramite il modulo di contatto)
- per inserire segnalazioni e arricchire la mappa della partecipazione



Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
L'identità, i valori e le opportunità di un territorio e la sua comunità - in equilibrio tra conservazione ed innovazione

INCONTRI PUBBLICI

SEMINARIO FINALE
sugli esiti degli incontri precedenti

22 Febbraio 2019 ore 15.00 - 17.00
Convento degli Agostiniani
Comune di Fivizzano, sala consiliare

Puoi visitare il sito www.unionedicomunimontanalunigiana.it/psi/
- per avere maggiori informazioni
- per inviare richieste o contributi (tramite il modulo di contatto)
- per inserire segnalazioni e arricchire la mappa della partecipazione

4.2 La mappatura degli stakeholder

Allo scopo di poter comunicare ad un target di riferimento preciso, è stata realizzata una accurata mappatura degli stakeholder, ovvero degli attori interessati al processo, attraverso l'armonizzazione di alcuni database di vario tipo:

- Contatti istituzionali dei Comuni dell'Unione e dell'Unione stessa
- Contatti delle associazioni dei Comuni dell'Unione e dell'Unione stessa
- Contatti forniti dalla Provincia
- Database regionale delle strutture turistico-ricettive, interrogato per area geografica
- Database regionale delle associazioni, interrogato per area geografica
- Database delle associazioni di categoria e dei sindacati principali presenti sul territorio
- Database istituti scolastici superiori
- Ordini professionali
- Presenze registrate ai laboratori
- Contatti stampa

Il risultato è un database generale contenente più di 330 record, comprensivi di indirizzi mail, un patrimonio prezioso per le future attività di comunicazione dell'Unione dei Comuni.

4.3 Gli incontri pubblici

Il percorso si è articolato secondo la seguente tabella.

EVENTO	PARTECIPANTI	OBIETTIVO	METODO	DURATA	SEDE
Seminario iniziale	Metodo della porta aperta	Introduzione degli argomenti oggetto del percorso Pubblicizzazione degli eventi successivi Pubblicizzazione delle modalità di partecipazione on line	Seminario (possibilità di interazione tra pubblico e relatori)	Mezza giornata	Sala consiliare Comune di Aulla Sala accessibile con sedie fisse o mobili, capienza 100 persone Accreditamento come formazione per professionisti Dotata di impianto audio-video
Laboratorio rivolto alle categorie	Invito	Esplorazione delle alternative e raccolta proposte	Focus group	3 ore	Villafranca Sala accessibile con sedie mobili da disporre in cerchio, capienza 20-30 persone
Laboratorio propositivo	Metodo della porta aperta	Raccolta proposte	OPERA	Mezza giornata	Licciana Nardi, Terrarossa Edificio accessibile con sala principale a sedie mobili, capienza 100 persone, sedie mobili
Seminario finale	Metodo della porta aperta	Restituzione del percorso	Seminario (possibilità di interazione tra pubblico e relatori)	Mezza giornata	Sala accessibile con sedie fisse o mobili, capienza 50 persone dotata di impianto audio-video

Sono state realizzate alcune attività di coinvolgimento delle scuole superiori del territorio. In particolare sono stati individuati e contattati specifici istituti e docenti interessati (sia di licei che di istituti professionali di aree diverse del territorio) , in modo da far partecipare alcuni ragazzi al laboratorio propositivo.

Lo svolgimento e i risultati degli eventi partecipativi sono stati sempre sintetizzati in report descrittivi che contengono immagini, schemi e infografiche. I report sono stati inviati a tutti i partecipanti (registrati tramite apposite schede durante gli eventi), alla stampa e pubblicati on line sul sito dedicato. Il report finale del processo contiene una descrizione sia metodologica che contenutistica del processo partecipativo.

4.3.1 Seminario iniziale

Lunedì 21 Gennaio 2019 – Comune di Aulla, sala consiliare, Piazza Gramsci – ore 15.00 19.00

Si è svolto in un pomeriggio nella Sala Consiliare del Comune di Aulla, appositamente attrezzata per l'evento.

Gli obiettivi erano:

- presentare il tema del processo partecipativo attraverso una serie di relazioni dei progettisti e dei consulenti, realizzate in linguaggio non tecnico, per mettere in condizione i partecipanti di appropriarsi delle informazioni di base per poter fare domande e proposte pertinenti e utili allo scopo del processo;
- illustrare l'approccio di ascolto e co-progettazione e pubblicizzare il calendario degli eventi, anche attraverso la diffusione del materiale informativo preparatorio;
- Il seminario è stato accreditato come formazione continua per gli ordini professionali di ingegneri, architetti e geometri.



Alcune foto del pomeriggio

Il programma del pomeriggio è stato il seguente:

Ore 15.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 15.15 Saluti istituzionali

- Roberto Valettini, Presidente dell'Unione Comuni Montana
- Claudio Novoa, Assessore al Governo del Territorio dell'Unione Comuni Montana

Ore 15.30 Lo stato dell'arte del Piano Strutturale Intercomunale della Lunigiana (PSI)

- Introduzione al Piano Strutturale Intercomunale - Paolo Bestazzoni – Responsabile del Procedimento
- Illustrazione del processo partecipativo - Claudia Casini
- Indagini strutture idrogeomorfologiche e sismiche - Massimo Pellegrini, Vanessa Greco (Hydrogea Vision srl-G&GEO, Giorgi)

- Indagini strutture ecosistemiche e agroforestali - Leonardo Lombardi (Nemo srl)
- Indagini strutture antropiche, insediative e infrastrutturali - Nubia Salani (Città Futura scrll)
- Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Antonella Grazzini
- Prime indicazioni di progetto - Fabrizio Cinquini (Terre.it srl) – coordinamento scientifico PSI

Ore 17.30 Dibattito

Ore 18.30 Conclusioni

Le slide proiettate e il video dell'evento sono disponibili qui: <http://unionedicomunimontanalunigiana.it/prendono-avvio-gli-incontri-pubblici-sul-piano-strutturale-intercomunale/>

Il dibattito è stato una importante occasione di confronto con i cittadini e i tecnici presenti in sala; in particolare i presenti hanno sollevato alcuni temi che si riportano in forma di elenco:

- l'agricoltura non è più competitiva e non può mantenere le caratteristiche del territorio intatte; il PSI deve dialogare con il PSR e i programmi del GAL;
- apprezzamento per le iniziative partecipative, con l'auspicio di avere a disposizione tempi più lunghi per dire la propria;
- l'assenza del Comune di Pontremoli nella pianificazione d'area vasta è vista come una grave mancanza;
- c'è un grande problema nella gestione degli ungulati nelle aree boscate;
- apprezzamento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo;
- c'è la necessità di valorizzare al meglio le aree protette e l'area fluviale che caratterizzano la Lunigiana (nel bene e nel male, visto che nel fondovalle si concentrano gli sbagli urbanistici), anche alla luce della revisione della Legge Regionale sulle aree protette che ha riclassificato le tipologie esistenti abolendo le ANPIL, che si devono trasformare in riserve naturali o parchi regionali;
- c'è l'occasione per lanciare un contratto di fiume o comunque un progetto di tutela e valorizzazione;
- proposta di inserire la sfida dell'adattamento del territorio al cambiamento climatico nel PSI visto che la Lunigiana è un territorio fragile;
- prevedere la possibilità di prevedere la delocalizzazione degli abitati, quando questi sono in aree a pericolosità elevata.

4.3.2 Incontro con le categorie sociali ed economiche

Lunedì 28 Gennaio – Villafranca in Lunigiana, Museo Etnografico, salone voltato – ore 10.00-12.30

Si è svolto in una mattinata; sono state invitate a partecipare le categorie economiche e sociali del territorio, individuate in collaborazione con il committente e contattate sia tramite mail che per via telefonica. L'incontro era comunque aperto al pubblico.

L'incontro si è svolto con la tecnica del focus group e ha visto la partecipazione di circa 30 persone; erano presenti amministratori, consiglieri comunali, tecnici, rappresentanti di categoria (economiche e sociali), associazioni.

Dopo una presentazione iniziale dei partecipanti, l'incontro è stato condotto dal facilitatore attorno a tre domande principali:

- 1) In cosa consiste l'identità della Lunigiana per le vostre categorie? Ci sono valori che vanno conservati e valorizzati?
- 2) Quali criticità vi preoccupano per il futuro?
- 3) Quali opportunità del territorio o esterne ad esso andrebbero valorizzate?



Un momento della discussione

Il video integrale dell'incontro è disponibile qui:
<http://unionedicomunimontanalunigiana.it/prendono-avvio-gli-incontri-pubblici-sul-piano-strutturale-intercomunale/>

Di seguito si riportano i concetti principali emersi dalla discussione tra i partecipanti e con i tecnici dell'ufficio di piano.

1) In cosa consiste l'identità della Lunigiana per le vostre categorie? Ci sono valori che vanno conservati e valorizzati?

- Storia e tradizioni della Lunigiana
- Territorio con confini naturali ben riconoscibili
- Paesaggio vario e caratteristico (fiume, collina, montagna...)
- Micro-tutela del territorio (capacità di manutenzione)
- Lingua (dialetto) specifica da valorizzare
- Lunigiana *"repubblica del libro"*: premio bancarella, Montereccio *"book town"*, castello di Castiglione del Terziere, Museo della Stampa a Fivizzano, libri come solidarietà...
- Diversificazione delle opportunità
- Eccellenze economiche ci sono ma si conoscono poco
- Collegamenti come luce e ombra: posizione strategica, centrale rispetto a aeroporti, porti, parchi naturali e città d'arte; infrastrutture carenti che creano una grossa *"impedenza spaziale"*
- Castelli (pubblici e privati, visitabili o ruderi...)
- Tante strutture piccole ma interessanti da valorizzare, soprattutto con una rete di informazioni
- Eccellenze gastronomiche, prodotti tipici

2) Quali criticità vi preoccupano per il futuro?

- Sconnessioni infrastrutturali e difficile accessibilità: infrastrutture poco connettive (si fa prima ad andare da Londra a Pisa che da Pisa a Bagnone...)
- Sconnessioni informative, di conoscenza e relazione: strutture e attività che non si conoscono tra loro e non sono in rete, sia in ambito turistico che produttivo (non si riesce a fare filiera)
- Litigiosità territoriale (campanili), mancanza di una visione comune
- Scarsa fiducia nelle potenzialità del territorio
- Poca valorizzazione dei prodotti tipici, anche a livello locale.
Es. manca un mercato coperto dei prodotti locali, gli stessi ristoratori o agriturismi non

riescono ad avere un approvvigionamento continuo dei prodotti locali per tutto l'anno. Manca anche un macello per piccoli animali, non esiste la carne a Km zero sul mercato locale.

- Inquinamento ambientale e degrado edilizio, soprattutto in alcune zone (ad es. fondovalle). Alcuni regolamenti ci sono ma non vengono fatti rispettare
- Realtà economiche piccole e poco in rete tra loro; non ci sono start up né incubatori deputati ad ospitarle
- Boschi in aumento incontrollato, non sono una occasione di creare una economia
- Ungulati fuori controllo
- Turismo troppo stagionale
- Difficoltà a rapportarsi con la Regione, anche dal punto di vista normativo: spesso le leggi non tengono conto della specificità territoriale delle aree interne e creano inutili complicazioni sia agli enti che ai privati.
- Circolo vizioso causato da:
 - o Spopolamento generalizzato, difficoltà a far restare i giovani sul territorio;
 - o Mancanza di lavoro locale;
 - o Rischio chiusura per le scuole secondarie di secondo grado, ritenute fondamentali per tenere i giovani sul territorio;
 - o Diminuzione dei servizi (banche, biblioteche, commercio...);
 - o Abbandono del territorio e mancanza di micro-manutenzione.
- In generale, difficoltà a far sì che le risorse locali generino attività economiche per i giovani (es. marmo, prodotti gastronomici e artigianali, bosco...)

3) Quali opportunità del territorio andrebbero valorizzate?

- Diminuire le sconnessioni territoriali ed infrastrutturali, per esempio allargando e migliorando alcune strade esistenti, dove possibile.
- Valorizzare la presenza degli istituti superiori sul territorio.
- Creare un brand e fare marketing della Lunigiana nel suo complesso, puntando su:
 - un turismo diffuso: ogni risorsa turistica locale deve essere al servizio di tutti i Comuni;
 - un turismo lento, a piedi e in bicicletta (puntare su mobilità dolce, piste ciclabili e inter-modalità);
- strumenti immateriali come d.o.p., d.o.c.g.;
- puntare sul distretto turistico lunigiana-garfagnana.
- Dare facilitazioni alle piccole botteghe artigiane che lavorano le risorse locali.
- Incentivare la qualità architettonica legata alle tradizioni costruttive locali.
- Creare un mercato coperto per i prodotti tipici locali, rivolto sia ai turisti che agli operatori economici locali.
- Sfruttare la Strategia Nazionale per le Aree Interne.
- Ristrutturare i borghi storici senza costruire nuovi edifici.
- Tentare di riequilibrare le dinamiche negative del circolo vizioso spopolamento – poco lavoro - abbandono del territorio – diminuzione dei servizi.
- Puntare sulle infrastrutture digitali, importantissime sia per i residenti (es. wi-fi gratuito in luoghi pubblici), che per gli operatori economici, che per i turisti.
- Installare colonnine di ricarica elettrica per farsi trovare pronti per i flussi turistici che lo richiedono sempre di più.
- Consentire l'attività di b&b e agriturismo come complementare all'attività agricola.

4.3.3 Laboratorio di proposta

Venerdì 1 Febbraio ore 15.00 19.00 – Castello di Terrarossa, Lucciana Nardi

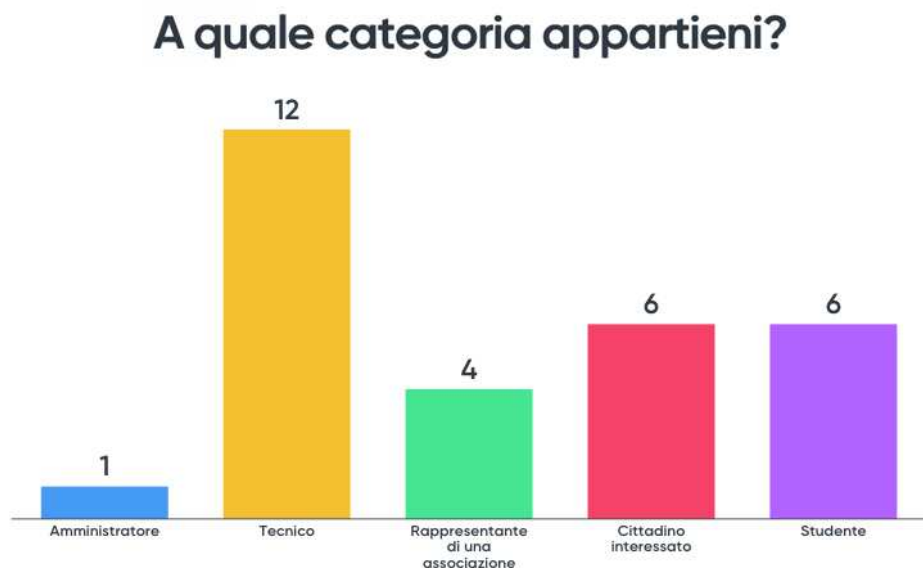
Obiettivo del laboratorio è stato quello di raccogliere spunti, proposte e idee per l'individuazione e la valorizzazione degli elementi che caratterizzano il territorio e l'identità della Lunigiana; sono stati invitati i cittadini, le associazioni, le associazioni di categoria, gli

studenti delle classi quinte degli istituti superiori del territorio.

L'incontro si è aperto con il saluto del Vicesindaco di Licciana Nardi Michela Carlotti e con una serie di domande interattive a cui i partecipanti hanno potuto rispondere tramite il software Mentimeter®.



Le risposte hanno mostrato come all'incontro abbiano partecipato cittadini residenti in quasi tutti i Comuni dell'Unione, ottimo risultato vista l'ampiezza del territorio e il meteo non proprio favorevole nella giornata del laboratorio.



Inoltre i partecipanti rappresentavano tutte le categorie invitate: tecnici, associazioni e cittadini, studenti delle scuole superiori.

Hai già partecipato ad altri incontri sul Piano Strutturale Intercomunale?



L'incontro è proseguito con la metodologia O.P.E.R.A. alternando momenti di riflessione individuale, di confronto a piccoli gruppi e di plenaria.

O – Opinioni personali - Ogni partecipante risponde in modo personale alle domande chiave attraverso la compilazione di una scheda

P – scambio di Punti di vista - I partecipanti si organizzano a gruppi di 3-6 e confrontano le risposte personali, individuando quelle comuni e condivise, che scrivono ognuna su un foglio da attaccare sulla bacheca.

E – Esposizione - Un rappresentante di ogni gruppo espone a tutti le proposte attaccate in bacheca

R – Ranking, si votano le proposte - ogni partecipante ha a disposizione 3 voti, da spendere su una delle proprie proposte o sulle proposte degli altri

A – Arranging – si fa sintesi di quanto emerso - Si ordinano le proposte a seconda dei voti ricevuti e dei contenuti.





Alcune immagini del pomeriggio

Le domande chiave attorno alle quali è avvenuta la discussione sono state simili a quelle che hanno guidato il focus group con le categorie sociali ed economiche, ma espresse in linguaggio meno tecnico per andare incontro a tutti i partecipanti, compresi gli studenti delle scuole che erano presenti.

In particolare:

IDENTITA' – Descrivi una cartolina dal presente

Perché è bello vivere in questo territorio? Ci sono valori che vanno conservati o valorizzati?

CRITICITA' - Quali criticità vi preoccupano per il futuro?

Cosa non vi piace della Lunigiana? Cosa non vi piace del vivere in Lunigiana?

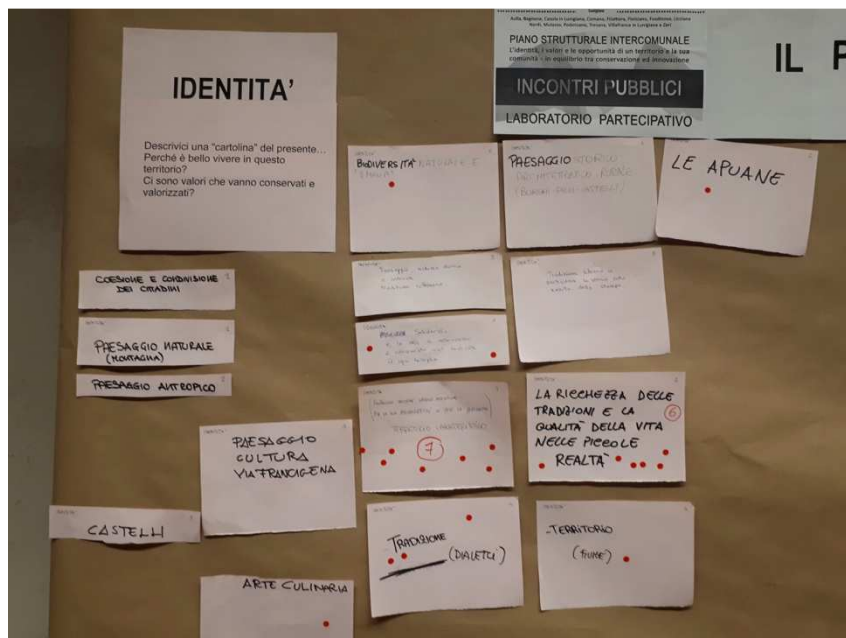
OPPORTUNITA' - Una "cartolina" dal futuro... Quali opportunità del territorio o esterne ad esso andrebbero valorizzate?

Le risposte affisse sulla bacheca e quelle sulle schede individuali sono in allegato.

Le risposte affisse sulla bacheca sono riportate di seguito secondo l'ordinamento finale deciso dai partecipanti (tra parentesi i voti ricevuti dalla proposta). Le risposte riportate sulle schede individuali sono in allegato.

IDENTITA' – Descrivi una cartolina dal presente. Perché è bello vivere in questo territorio? Ci sono valori che vanno conservati o valorizzati?

- Territorio caratteristico per le bellezze naturali, storiche e artistiche, la biodiversità e la posizione (7)
- La ricchezza delle tradizioni e la qualità della vita nelle piccole realtà (6)
- Tradizione e dialetti (3)
- Storica tradizione libraria in particolare la storia della nascita della stampa
- Solidarietà, rete di associazioni di volontariato, così radicate in ogni famiglia (2)
- Arte culinaria (1)
- Territorio, in particolare il fiume (1)
- Biodiversità naturale e umana (1)
- Le Apuane (1)
- Paesaggio naturale (montagna)
- Paesaggio e cultura, le antiche percorrenze come per la Via Francigena
- Paesaggio storico-architettonico rurale (borghi, pievi, castelli)
- Castelli
- Coesione e condivisione dei cittadini



Le proposte che i gruppi hanno affisso sulla bacheca relative alla prima domanda

Emergono quindi diverse declinazioni dell'identità territoriale: la più forte sembra essere legata alle caratteristiche naturali del territorio e del paesaggio (biodiversità, bellezze naturali come il fiume, le apuane, le montagne in generale), ma anche al paesaggio antropico (borghi, pievi, castelli). Un aspetto molto rilevante che emerge riguarda invece la forte coesione sociale dei residenti nei piccoli centri (tradizioni, qualità della vita, solidarietà, volontariato, tranquillità, lentezza), così importante da essere ritenuta identitaria. Infine viene menzionata la cultura locale, legata alle peculiarità storiche e culinarie.

Dall'analisi delle schede individuali emergono inoltre alcuni slogan: Lunigiana come "una culla tra la montagna e il mare", come "territorio con potenzialità immaginative"; "il presente non è solo presente, ma è storia".

CRITICITA' - Quali criticità vi preoccupano per il futuro?

Cosa non vi piace della Lunigiana? Cosa non vi piace del vivere in Lunigiana?

- Mancanza di una visione unitaria e globale del territorio lunigianese (13)
- Carenza di connettività fisica e digitale e di sinergie/reti a servizio di attività e residenzialità (6)
- Infrastrutture: servizi carenti, collegamenti difficili e/o mancanti (5)
- Viabilità (2):
- Valle del Lucido – collegamento con Gassano, collegamento con Canara
- Nodo di Albiano Val di Vara
- Collegamento Mulazzo Bugnato (strada dei Casoni)
- Carenza sistemi di trasporto
- Infrastrutture: viabilità, rete di servizi
- Mancanza di investimenti: poche opportunità di lavoro, spopolamento, mancanza di attrattive (4)
- Mancanza di spazi di aggregazione, culturali, sociali e ricreativi (3)
- Assenza di punti di incontro e aggregazione (2)
- Spopolamento della Lunigiana come conseguenza di un esodo in atto da anni delle nuove generazioni (1)
- Mancanza di sostegno organizzativo alle poche realtà lavorative rimaste (1)
- Fragilità / vulnerabilità del territorio (1)
- Carenza di servizi (compresa la logistica)
- Carenza di infrastrutture telematiche

- Carenza di opportunità di lavoro e iniziative per i giovani (1)
- Invecchiamento della popolazione
- Strutture scolastiche di II grado, superiore, non adeguatamente valorizzate e difese

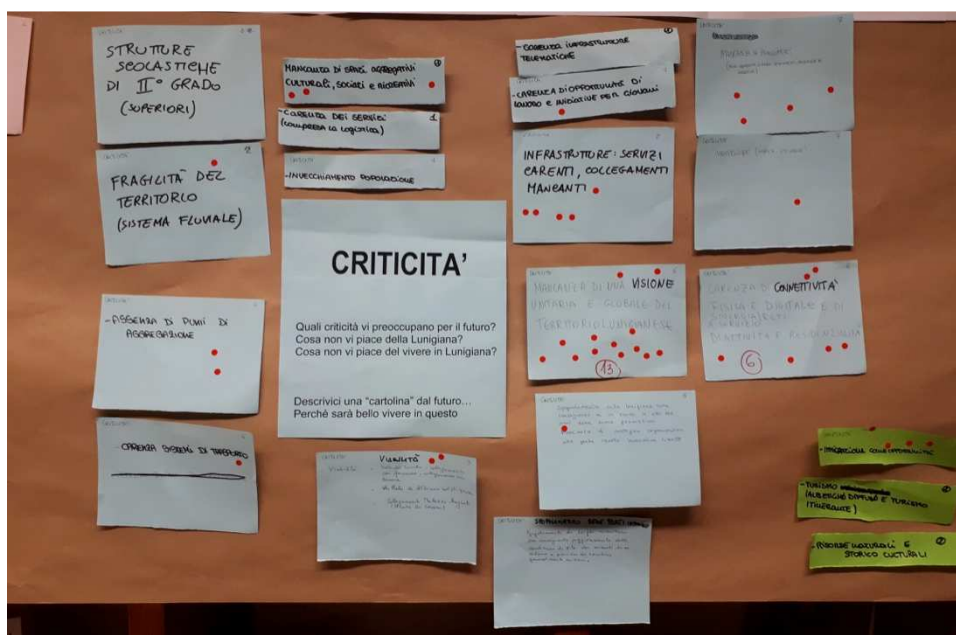
La mancanza di una visione unitaria e globale del territorio lunigianese, la litigiosità delle amministrazioni pubbliche, è considerata la minaccia più grande per lo sviluppo di un territorio già fragile.

La seconda preoccupazione riguarda la carenza di connettività fisica (infrastrutture, viabilità, collegamenti, trasporti pubblici...) e digitale (infrastrutture telematiche) e di sinergie/reti a servizio di imprese e cittadini.

La mancanza di investimenti, progettualità e spirito imprenditoriale preoccupa perché è vista come causa di poche opportunità di lavoro per i giovani, spopolamento, mancanza di attrattive.

E' stata lamentata anche la mancanza di spazi aggregativi culturali, sociali, sportivi e ricreativi e occasioni di svago e lavoro per i giovani, oltre al rischio di perdere gli istituti superiori presenti.

Dall'analisi delle schede individuali emerge inoltre la preoccupazione per la possibile mancanza di ospedali e strutture di cura, la carenza di verde pubblico e verde sportivo, la fragilità sismica e idrogeologica, la contraddizione tra presenza di aree troppo antropizzate (Aulla) e aree completamente abbandonate (paesi fantasma), l'assenza di banda larga in alcune aree, la scarsa immaginazione e la lentezza negli interventi sullo spazio pubblico.



Le proposte che i gruppi hanno affisso sulla bacheca relative alla seconda domanda

OPPORTUNITA' - Una "cartolina" dal futuro... Quali opportunità del territorio o esterne ad esso andrebbero valorizzate?

- Stile di vita che saremmo in grado di creare: "elogio della lentezza", ambiente, cibo, natura (13)
- Valorizzazione (utilizzo) dei borghi e dei castelli (5)
- Biodiversità e sviluppo ecosostenibile (4)
- Immigrazione come opportunità (4)
- Incentivare le realtà dei borghi montani (3)
- Sfruttare la posizione strategica, per riuscire ad attrarre turisti e investitori, è necessaria l'unità territoriale (2)

- Valorizzazione dei parchi e del paesaggio
- Risorsa fiume come parchi urbani e collegamento pedonale e ciclabile tra le comunità (3)
- Bellezza dei luoghi Rete digitale (1)
- Attrattività del territorio (1)
- Recupero di sentieri e mulattiere storici, recupero dei borghi con incentivi per l'adeguamento sismico (1)
- Potenziamento dei servizi sociali (sanità, istruzione, trasporti, digitalizzazione) per i residenti e per lo sviluppo del turismo ecosostenibile
- Turismo (albergo diffuso e turismo itinerante)
- Risorse naturali e storico-culturali
- Sviluppo energie rinnovabili sostenibili
- Creazione centro servizi amministrativi, culturali e di tutela dei cittadini che preveda lo sviluppo telematico
- Turismo stanziale: molti luoghi della lunigiana sono abitati da persone provenienti dall'estero oppure dalla Lombardia perché apprezzano l'unicità del territorio e del paesaggio e hanno creato attività di lavoro
- Lunigiana da presentare e mostrare come "territorio vicino al mare"

La più grande opportunità individuata dai partecipanti riguarda lo stile di vita da creare, mantenere e valorizzare, che è stato sintetizzato nello slogan "elogio della lentezza" e che è costituito da fattori ambientali, storico-culturali e gastronomici.

C'è un forte richiamo allo sfruttamento della posizione strategica e allo sviluppo di strategie unitarie tra tutto il territorio. C'è poi un gruppo di proposte di valorizzazione della bellezza e dell'attrattività dei luoghi, intesa sia come risorse storiche culturali - le realtà dei borghi montani e dei castelli, recuperando anche sentieri e mulattiere di connessione - che come risorse naturali – il fiume, i parchi, nell'ottica del favorire biodiversità e sviluppo ecosostenibile.

Si suggerisce di contrastare il fenomeno dello spopolamento attraverso il "turismo stanziale", ovvero l'attrazione di nuovi residenti, o addirittura sfruttando l'"immigrazione come opportunità". Il turismo (albergo diffuso e turismo itinerante) è visto come opportunità insieme allo sviluppo di energie rinnovabili sostenibili. Per quanto riguarda la qualità della vita dei residenti, si suggerisce di potenziare i servizi sociali (sanità, istruzione, trasporti).

La digitalizzazione è considerata importante sia per i residenti, per esempio per creare nuove opportunità di lavoro, che per il turismo.

Dall'analisi delle schede individuali emerge inoltre la proposta di puntare su eventi "di nicchia", anche legati ai marchi d.o.p. e all'agro-alimentare, valorizzare la Via Francigena, creare scuole di formazione professionale legate al territorio. C'è l'auspicio di tornare nel futuro a occuparsi dello spazio pubblico e del territorio come collettività, introducendo innovazioni e valorizzando la creatività.



Alcune foto del pomeriggio

Il programma del pomeriggio è stato il seguente:

- Registrazione dei partecipanti
- Saluti istituzionali
- Introduzione Paolo Bestazzoni – Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale della Lunigiana (PSI)
- Illustrazione dello svolgimento e degli esiti del processo partecipativo - Claudia Casini
- Il progetto di PSI - Fabrizio Cinquini (Terre.it srl) – coordinamento scientifico PSI
- Dibattito
- Conclusioni

Le slide proiettate e il video dell'evento sono disponibili qui:
<http://unionedicomunimontanalunigiana.it/prendono-avvio-gli-incontri-pubblici-sul-piano-strutturale-intercomunale/>

Il dibattito è stata una importante occasione di confronto con i cittadini e i tecnici presenti in sala; in particolare i presenti hanno sollevato alcuni temi che si riportano in forma di elenco:

- Soddisfazione per lo svolgimento del percorso partecipativo che si è rivelato interessante.
- Necessità di delocalizzare le residenze e le attività localizzate in aree a rischio idrogeologico.
- Necessità di ripensare il rapporto con il fiume, per esempio demolendo il muro che è stato costruito lungo il fiume ad Aulla.
- Necessità di ripensare il sistema delle aree protette: Anpil Magra Aulla (il comitato di gestione ha fatto scelte scellerate), bioparco di Frignoli (che esiste anche ai sensi della riclassificazione della nuova legge regionale sulle aree protette); ci sono strutture attive e preziose che però hanno difficoltà di gestione.
- Bene un progetto di paesaggio o addirittura un contratto di fiume sul Magra, ma comunque non si tratta di uno strumento di tutela forte come un'area protetta.
- Difficoltà di coordinamento delle aree protette con la Liguria (il parco di San Marcello Magra è in difficoltà).
- Il PSI si potrà giudicare nel dettaglio quando saranno evidenti le sue ricadute sulle aree insediative e sullo stop al consumo di suolo.
- Qualcuno esprime rimpianto per non aver colto l'opportunità in passato per costruire viabilità veloci di collegamento, qualcuno al contrario esprime perplessità per la costruzione di qualsiasi nuova strada, per esempio la nuova strada in riva destra del Magra.
- Attenzione alla regolamentazione delle attività delle attività estrattive nelle cave

storiche.

- Troppa frammentazione dei lotti agricoli che non consentono alle aziende agricole di avere superfici da coltivare significative e che consentono la sostenibilità economica.
- Bene fermare il consumo di suolo per favorire la rigenerazione dei borghi storici.
- Puntare su tre direttrici di sviluppo: il fiume Magra e le sue reti ecologiche connesse, infrastrutture viarie e ferroviarie, infrastrutture telematiche.

4.4 Sintesi dei temi emersi dagli incontri pubblici

Considerazioni generali sul PSI

- apprezzamento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo;
- apprezzamento per le iniziative partecipative, con l'auspicio di avere a disposizione tempi più lunghi per dire la propria;
- l'assenza del Comune di Pontremoli nella pianificazione d'area vasta è vista come una grave mancanza;
- proposta di inserire la sfida dell'adattamento del territorio al cambiamento climatico nel PSI visto che la Lunigiana è un territorio fragile;
- prevedere la possibilità di prevedere la delocalizzazione degli abitati, quando questi sono in aree a pericolosità elevata;
- il PSI deve dialogare con il PSR e i programmi del GAL.

IDENTITA'

Emergono diverse declinazioni dell'identità territoriale: la più forte sembra essere legata alle caratteristiche naturali del territorio e del paesaggio (biodiversità, bellezze naturali come il fiume, le apuane, le montagne in generale), ma anche al paesaggio antropico storico (borghi, pievi, castelli) e alle tradizioni.

Un aspetto molto rilevante che emerge riguarda invece la forte coesione sociale dei residenti nei piccoli centri (tradizioni, qualità della vita, solidarietà, volontariato, tranquillità, lentezza), così importante da essere ritenuta identitaria.

Infine viene menzionata la cultura locale, legata alle peculiarità storiche e culinarie (Eccellenze gastronomiche, prodotti tipici) e legate al libro e alla lingua:

Lingua (dialetto) specifica da valorizzare

Lunigiana "repubblica del libro": premio bancarella, Montereccio "book town", castello di Castiglione del Terziere, Museo della Stampa a Fivizzano, libri come solidarietà...

Emergono inoltre alcuni slogan: Lunigiana come "una culla tra la montagna e il mare", come "territorio con potenzialità immaginative"; "il presente non è solo presente, ma è storia".

CRITICITA'

La mancanza di una visione unitaria e globale del territorio lunigianese, la litigiosità delle amministrazioni pubbliche, è considerata la minaccia più grande per lo sviluppo di un territorio già fragile.

Un'altra preoccupazione riguarda la carenza di connettività

- fisica (infrastrutture, viabilità, collegamenti, trasporti pubblici...) - si fa prima ad andare da Londra a Pisa che da Pisa a Bagnone...
- digitale (infrastrutture telematiche)
- informativa, di conoscenza: strutture e attività che non si conoscono tra loro e non sono in rete, sia in ambito turistico che produttivo (non si riesce a fare filiera)

La mancanza di investimenti, progettualità e spirito imprenditoriale preoccupa perché è vista come causa di poche opportunità di lavoro per i giovani, spopolamento, mancanza di attrattive.

C'è un circolo vizioso causato da:

- Spopolamento generalizzato, difficoltà a far restare i giovani sul territorio;
- Mancanza di lavoro;
- Rischio chiusura per le scuole secondarie di secondo grado, ritenute fondamentali per tenere i giovani sul territorio;
- Diminuzione dei servizi (banche, biblioteche, commercio...);
- Abbandono del territorio e mancanza di micro-manutenzione.

E' stata lamentata anche la mancanza di spazi aggregativi culturali, sociali, sportivi e ricreativi e occasioni di svago e lavoro per i giovani, oltre al il rischio di perdere gli istituti superiori presenti.

Dal punto di vista delle attività economiche e produttive, si soffre la mancanza di sostegno organizzativo alle poche realtà lavorative rimaste e si sottolinea la difficoltà a far sì che le risorse locali generino attività economiche per i giovani (es. marmo, prodotti gastronomici e artigianali, bosco...); non ci sono start up né incubatori deputati ad ospitarle.

C'è una difficoltà a rapportarsi con la Regione, anche dal punto di vista normativo: spesso le leggi non tengono conto della specificità territoriale delle aree interne e creano inutili complicazioni sia agli enti che ai privati.

Per quanto riguarda l'ambiente rurale, l'agricoltura non è più competitiva e non può mantenere le caratteristiche del territorio intatte, non c'è più nessuno che si prende cura del territorio; si sottolinea il problema nella gestione degli ungulati nelle aree boscate.

C'è una scarsa valorizzazione dei prodotti tipici, anche a livello locale, e il turismo è troppo stagionale.

Emerge inoltre la preoccupazione per

- la possibile mancanza di ospedali e strutture di cura
- la carenza di verde pubblico e verde sportivo
- la fragilità sismica e idrogeologica
- la contraddizione tra presenza di aree troppo antropizzate e aree completamente abbandonate (paesi fantasma)
- la scarsa immaginazione e la lentezza negli interventi sullo spazio pubblico.

OPPORTUNITA'

La più grande opportunità individuata dai partecipanti riguarda lo stile di vita da creare, mantenere e valorizzare, che è stato sintetizzato nello slogan *"elogio della lentezza"* e che è costituito da fattori ambientali, storico-culturali e gastronomici.

C'è un forte richiamo allo sfruttamento della posizione strategica e allo sviluppo di strategie unitarie tra tutto il territorio.

C'è poi un gruppo di proposte di valorizzazione della bellezza e dell'attrattiva dei luoghi, intesa sia come risorse storiche culturali - le realtà dei borghi montani e dei castelli, recuperando anche sentieri e mulattiere di connessione - che come risorse naturali - il fiume, i parchi, nell'ottica del favorire biodiversità e sviluppo ecosostenibile. Si chiede di valorizzare al meglio le aree protette e l'area fluviale che caratterizzano la Lunigiana (nel bene e nel male, visto che nel fondovalle si concentrano gli sbagli urbanistici), anche alla luce della revisione della Legge Regionale sulle aree protette che ha riclassificato le tipologie esistenti abolendo le ANPIL, che si devono trasformare in riserve naturali o parchi regionali; si propone di utilizzare lo strumento del contratto di fiume.

Si suggerisce di contrastare il fenomeno dello spopolamento attraverso il *"turismo stanziale"*, ovvero l'attrazione di nuovi residenti, o addirittura sfruttando l'*"immigrazione come opportunità"*.

Il turismo (albergo diffuso e turismo itinerante) è visto come opportunità insieme allo sviluppo di energie rinnovabili sostenibili. Si chiede di creare un brand e fare marketing della Lunigiana

nel suo complesso, puntando su:

- un turismo diffuso: ogni risorsa turistica locale deve essere al servizio di tutti i Comuni;
- un turismo lento, a piedi e in bicicletta (puntare su mobilità dolce, piste ciclabili e inter-modalità);
- strumenti immateriali come d.o.p., d.o.c.g.;
- eventi “di nicchia”, anche legati ai marchi d.o.p. e all’agro-alimentare,
- la Via Francigena,
- il distretto turistico lunigiana-garfagnana.

Per quanto riguarda la qualità della vita dei residenti, si suggerisce di potenziare i servizi sociali (sanità, istruzione, trasporti), difendere e valorizzare gli istituti superiori del territorio e creare scuole di formazione professionale legate al territorio.

E’ necessario diminuire le sconnessioni territoriali, per esempio allargando e migliorando alcune strade esistenti, dove possibile, e quelle digitali: la digitalizzazione è considerata importante sia per i residenti, per esempio per creare nuove opportunità di lavoro, che per il turismo.

Si chiede in particolare di:

- Dare facilitazioni alle piccole botteghe artigiane che lavorano le risorse locali.
- Incentivare la qualità architettonica legata alle tradizioni costruttive locali.
- Creare un mercato coperto per i prodotti tipici locali, rivolto sia ai turisti che agli operatori economici locali.
- Ristrutturare i borghi senza costruire nuovi edifici.
- Tentare di riequilibrare le dinamiche negative del circolo vizioso spopolamento – poco lavoro - abbandono del territorio – diminuzione dei servizi.
- Consentire l’attività di b&b e agriturismo come complementare all’attività agricola.
- Installare colonnine di ricarica elettrica per farsi trovare pronti per i flussi turistici che lo richiedono sempre di più.

Emerge anche la richiesta di sfruttare la Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Si auspica nel futuro di poter tornare a occuparsi dello spazio pubblico e del territorio come collettività, introducendo innovazioni e valorizzando la creatività

5. GLI ESITI DELLA PARTECIPAZIONE SUI CONTENUTI DEL PSI

Gli esiti della partecipazione anche in considerazione della rilevanza del lavoro svolto, dei puntuali contributi forniti dai cittadini coinvolti, hanno fornito significative indicazioni che sono servite per migliorare e integrare le strategie di area vasta e comprensoriale e in particolare:

1. Servizi ecosistemi e rete ambientale (Strategie per la valorizzazione e la gestione del territorio aperto e rurale)

- Creazione di Parchi di livello comprensoriale e territoriale , ad esempio Parco fluviale del Magra - Parchi Valorizzazione e potenziamento dei Parchi tematici e della documentazione storica (resistenza, ricordo, memoria, sociale, ecc.)
- Riqualificare e ripristinare la rete per la fruizione “lenta” del territorio aperto: Dorsale principale e sentieri dell’Appennino - CamminaApuane e percorso della dorsale Rete escursionistica toscana
Antichi itinerari e percorrenze (Francigena, Lombarda, Volto Santo, Lunense)
Tratte della ferrovia pontremolese dismessa
- Recuperare, mitigare o rigenerare aree e strutture degradate, dismesse e/o abbandonate

2. Servizi di competitività e qualificazione economica (Strategie di razionalizzazione e riqualificazione delle aree e delle attività produttive)

- Poli produttivi di interesse comprensoriale da riqualificare e potenziare sia di carattere artigianale ed industriale, che commerciali e direzionali e delle attività e dei servizi agro – alimentari
- Creazioni di un nuovo Spazio - Mercato ortofrutticolo e agro - ambientale comprensoriale)
- Creazione di uno Spazio - Incubatore di impresa e sviluppo delle “Start Up”
- Potenziare i principali Poli turistico - ricettivi e ludico - ricreativi esistenti
- Incrementare l’ Offerta diffusa di servizi turistico - ricettivi
- Recupero del patrimonio edilizio esistente (borghi rurali e centri storici) con funzioni ricettive quali Albergo diffuso e ricettività extralberghiera
- Valorizzazione aree e servizi delle fiere / mercato
- Reti digitali, tecnologiche ed immateriali da migliorare e potenziare

3. Servizi di mobilità e rete dell’accessibilità (Strategie di razionalizzazione e efficientamento rete infrastrutturale e della mobilità)

- Necessità di adeguare e potenziare l’intero sistema infrastrutturale del territorio lunigianese dalla Grande viabilità di collegamento interregionale (Autostrada A15 della Cisa , Strade statali dei valichi appenninici, Strade provinciali di valico, Viabilità di

collegamento comprensoriale e interprovinciale)

4. Servizi di comunità e qualità urbana (Strategie di recupero e riqualificazione degli insediamenti e del territorio urbanizzato)

- La conferma delle attrezzature scolastiche, per l'istruzione, la formazione e l'educazione superiore (licei, istituti tecnici e professionali, ecc.) attraverso una riqualificazione e, se necessario, la sostituzione del patrimonio edilizio esistente, assicurandone al contempo la qualificazione e la specializzazione dell'offerta formativa in relazione alle peculiarità territoriali della Lunigiana;
- La conferma e il mantenimento, anche con interventi di ampliamento, adeguamento tecnico e funzionale dell'Ospedale e delle attrezzature socio – sanitarie
- Il recupero e la valorizzazione della *“Rete dei beni culturali e storico – architettonici”* quali la rete dei Castelli, dell'architettura storico-religiosa
- il potenziamento dell'infrastruttura digitale, in linea con la Strategia Nazionale Aree Interne e gli obiettivi NGN (Next Generation Networks) fissati al 2020 dall'Agenda Digitale
- il contrasto dei processi di abbandono
- favorire lo sviluppo di azioni di riqualificazione dello spazio e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico e di miglioramento delle condizioni di residenzialità;

In estrema sintesi, se vogliamo guardare attentamente al percorso fatto per addivenire alla redazione del Piano, si è percepito, durante i diversi e importantissimi contributi pervenuti dagli incontri istituzionali, dai seminari, dai laboratori, dagli incontri con le categorie associative e i cittadini, un nuovo approccio generale ai problemi della Lunigiana, vista nella sua *“desiderata”* identità ma soprattutto nella sua intera fragilità e potenzialità.

Un nuovo approccio che appare condiviso, in definitiva, sia dalla componente istituzionale che dai cittadini, anche se sottolineato da una sorta di velato rammarico per le *“mancate visioni complessive”* di cui la Lunigiana ha sofferto per molti anni.

L'attività del Gruppo di lavoro dell'Unione, molto professionale ma discreta e molto attenta alle diverse sensibilità dei Comuni afferenti l'Unione, ha in qualche modo aiutato tutti gli attori del Piano a vivere la partecipazione come *“esperienza lunigianese”*.

E' evidente che sarà il percorso istituzionale successivo e non solo a determinare se la percezione avvertita, quella della *“visione complessiva”*, si potrà trasformare in un nuovo modello di sviluppo per l'intero territorio lunigianese.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Paolo Vasoli

GRUPPO DI LAVORO

Ufficio di piano

- Paolo Bestazzoni (R.U.P.)
- Francesco Pedrelli
- Ilaria Amorfini

Coordinamento generale e scientifico

Società Terre.it srl (Spin Off di UNICAM)

- Fabrizio Cinquini (Responsabile dell'incarico)
- Michela Biagi

Indagini idrogeomorfologiche e sismiche

- Massimo Pellegrini (Idrogeovision - Capogruppo di R.T.I.)
- Vanessa Greco e Michele Giovannetti (G & Geo associati)
- Roberta Giorgi

Indagini strutture ecosistemi e agroforestali

Società Nemo srl

- Leonardo Lombardi (Responsabile dell'incarico)
- Alberto Chiti Battelli
- Cristina Castelli
- Fabrizio Bartolini
- Michele Angelo Giunti

Indagini strutture antropiche (insediative ed infrastrutturali)

Società Città Futura srl

- Giuseppe Lazzari (Responsabile dell'incarico)
- Angela Piano
- Nubia Salani

Valutazione Ambientale Strategica e di Incidenza

- Antonella Grazzini (Capogruppo di R.T.I.)
- Alessandra Sani
- Pierpaolo Baldini
- Nicola Bianchi

Elaborazioni grafiche e cartografiche (S.I.G.)

- Valeria Dini
- Riccardo Masoni

Animazione della partecipazione ed informazione

- Claudia Casini

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

- Paolo Vasoli (Area protezione civile ed espropri - Unione di Comuni)

Presidente "Unione di Comuni"

Roberto Valettini

Assessore Governo del Territorio - Urbanistica

Claudio Novoa

Sindaci dei Comuni associati

Roberto Valettini (Aulla), Carletto Marconi (Bagnone), Riccardo Ballerini (Casola in L.), Cesare Leri (Comano), Annalisa Folloni (Filattiera), Paolo Grassi (Fivizzano), Camilla Bianchi (Fosdinovo), Michela Carlotti (Licciana Nardi), Claudio Novoa (Mulazzo), Riccardo Varese (Podenzana), Matteo Mastrini (Tresana), Abramo Filippo Bellesi (Villafranca in L.), Cristian petacchi (Zeri)